

LA NOSTRA SALUTE

Cesena

Covid, nuovi casi in aumento Cinque in Rianimazione

Ripresa dell'epidemia a livello regionale: un paziente in terapia intensiva anche al Bufalini. Le vaccinazioni arrancano, in arrivo formule aggiornate

di **Elide Giordani**

Che abbia continuato a tenere il campo non è una novità. Basta guardarsi intorno. Ciò che preoccupa però è che, proprio al Bufalini, il Covid ha portato ieri un ricoverato in terapia intensiva. I dati dei contagi tuttavia - al netto della presumibile elevata percentuale di chi non si fa il tampone e non denuncia l'infezione - restano abbastanza costanti nel loro trend, evidenziando anche un lieve calo. Parliamo della diffusione in Emilia-Romagna che, secondo dati del ministero della Salute, nella settimana tra il 29 agosto e il 4 settembre ha denunciato 957 nuovi casi, mentre erano 1.093 nella settimana precedente. Ci sono stati anche 8 decessi di persone che oltre ad altre problematiche avevano anche il Covid, mentre nella settimana precedente erano stati 7. Fermiamoci ai dati di ieri, 12 settembre: in ambito regionale elencano un morto e 5 nuovi ricoverati in terapia intensiva (uno dei quali è quello del Bufalini e un altro è a Forlì) cosicché sono 15 le persone che per gli effetti più gravi del Covid - si tratta di persone fragili e anziane - stanno affrontando cure severe. Ieri a Ce-

senza si sono registrati 4 nuovi casi portando il numero totale degli infettati a 122.565. Ma le vaccinazioni battono il passo. E non solo perché si coglie una sostanziale stanchezza della popolazione verso i continui richiami, poiché il siero cede sotto ai colpi della nuove varianti e del tempo di efficacia, ma perché si attende la formula aggiornata. La nuova formulazione in somministrazione è quella del vaccino Comirnaty (Pfizer) Omicron XBB.1.5 a mRNA approvato da Ema e Aifa. Si prevede l'utilizzo di una dose di vaccino aggiornato Pfizer anche per chi non è mai stato vaccinato e affronta il ciclo primario. Nell'Ausl Romagna - dato aggiornato a ieri - i vaccini inoculati sono stati 2 milioni 740.473, e la corsa è ben lungi dal raggiungere i livelli del pieno della campagna vaccinale che, con l'approssimarsi dell'autunno, andrà di pari passo con quella antinfluenzale. La dose di richiamo con i vaccini aggiornati per le nuove varianti, preferibilmente in co-somministrazione con l'antinfluenzale, sarà offerta prioritariamente alle categorie individuate nella relativa circolare ministeriale. Ci si potrà vaccinare presso i medici di medicina generale, pediatrie di comunità, farmacie

convenzionate che aderiscono alla campagna. Sarà possibile effettuare la vaccinazione anti Covid anche negli ambulatori vaccinali del Servizio di Sanità Pubblica attivi su tutto il territorio. Occorre la prenotazione.



Test sui tamponi al Laboratorio Ausl di Pievesestina (foto Luca Ravaglia)

Bilancio dei nuovi centri sanitari

Regione: «Cau, effetto positivo Cala pressione sul pronto soccorso»

Come hanno inciso i Cau (Centri Assistenza Urgenza) nell'obiettivo di alleggerire il pronto soccorso dalle lunghe code di pazienti che fanno riferimento quotidianamente alla medicina d'emergenza? «I dati oggettivi, a cominciare dai quasi 400 mila accessi in meno di dieci mesi, sono molto significativi - dice l'assessore regionale alla Sanità della regione Emilia-Romagna Donini - e confermano che i Centri di assistenza per le urgenze stanno funzionando perché sono in grado di dare risposte di assistenza e cura veloci e di qualità ai cittadini, di norma h24, 365 giorni all'anno, senza alcuna necessità di appuntamento, per i loro bisogni di salu-

te a bassa criticità». Nella nostra realtà comprensoriale i Cau sono presenti a Mercato Saraceno e Cesenatico (dal 15 gennaio), Bagno di Romagna e Santa Sofia (dal 22 gennaio), Cesena (dal 6 maggio) e Rubicone. Secondo le stime regionali i quattro Cau hanno portato ad un calo della pressione sui pronto soccorsi del 13 per cento per quelli di Cesena-Valle Savio e del 28 per cento per il distretto del Rubicone. Una variazione del tasso di accesso che, secondo la Regione, si accompagna alla soddisfazione da parte dei pazienti: il 90 per cento conferma un giudizio positivo, sia in termini di accoglienza che di qualità delle cure ricevute.

e.g.

ANDANDO DI FERRETTA

NON RICICLARE SCUSE

Anche una sola svista può rovinare il migliore dei risultati.

Nella raccolta della plastica getta solo i contenitori e gli imballaggi.

SCARICA L'APP
il Rifiutologo gruppohera.it

GRUPPO
HERA